



ITINERARIO PER LA FORMAZIONE DEI CATECHISTI

INCONTRIAMO GESÙ

NUM. 5 - MESI DI APRILE-MAGGIO

Carissimi Catechisti e Catechiste,

Con queste schede portiamo a compimento lo sguardo globale sugli *Orientamenti*, evidentemente abbiamo messo in luce solo alcuni snodi, alcuni temi. Tuttavia l'obiettivo rimane chiaro: aiutare i nostri catechisti a formare una mentalità da evangelizzatori per questo tempo. Solo l'incontro con Gesù ci cambia, forma in noi una mentalità nuova, dà luce alle nostre scelte, eppure ha bisogno di un nostro "Sì!" fermo e deciso. "Vogliamo incontrare Gesù" è prima di tutto da leggere come domanda "Vogliamo incontrare Gesù?", in altre parole, siamo disposti a lasciarci cambiare? A lasciarci modellare dal Risorto? A far in modo che lo Spirito crei in noi "un cuore nuovo" (Sal 51) da evangelizzatori? Abbiamo urgenza di tutto questo: la nostra Chiesa chiamata ad uscire, le famiglie disinteressate e fragili, le nuove generazioni distratte, quanti incontriamo e serviamo hanno bisogno di un gioioso "Sì!" a questi interrogativi.

Un augurio, che può essere il "Grazie" dell'Ufficio a pochi giorni dalla Solennità di Pentecoste: impariamo a lasciarci formare dal Risorto!



RIFLESSIONE: a partire dai diversi spunti, contenuti e quesiti, si analizza la propria esperienza e il proprio servizio, per individuare punti di forza e di limite in vista di un nuovo slancio missionario.



FOCUS: vengono analizzati più da vicino alcune esperienze e snodi problematici che possono interessare l'identità e il servizio del catechista.



CONDIVISIONE: si chiede di compiere la fatica di mettere in comune idee, risorse, esperienze in un confronto quanto più propositivo e edificante.



LABORATORIO: sono suggerite alcune proposte che possono aiutare il catechista nel proprio percorso spirituale e negli incontri con i ragazzi.



MAGISTERO: alcuni testi del magistero, degli orientamenti e altri contributi ritenuti significativi, proposti per una lettura più approfondita.

Per informazioni o comunicazioni puoi contattare direttamente l'Ufficio Catechistico Diocesano

tramite posta elettronica: direttoreucd@diocesi.latina.it

oppure all'indirizzo: Ufficio Catechistico Diocesano c/o Curia Vescovile, Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Catechista, dammi TRE PAROLE...

IDENTITÀ, VOCAZIONE, FORMAZIONE IN INCONTRIAMO GESÙ (NUM. 63-95)

Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica:
lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi,
vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.
1Ts 2,9

OBIETTIVI

- Le tre parole costitutive per parlare e fare catechesi;
- Verificare insieme il cammino compiuto e progettare insieme i nuovi passi da compiere, per una mentalità capace di camminare insieme.

1. UNA STRANA PREMessa: 1x4x8= "TROPPO POCO"... E ALLORA?

Questi numeri non sono né un anagramma, né un indovinello: sono la sintesi di una catechesi che "fa i conti" con la propria povertà. Spiego meglio: *un'ora* (incluso appello e ritardi) *per quattro settimane* (ma sembra utopistico pensando a tempi di vacanze e ponti) *per otto mesi* (ottobre-maggio) ... ora la formula è esplicitata e conduce al facile risultato "32 ore" di catechesi. Se li riportiamo ai sei anni di catechesi (i tre bienni) arriviamo a "192 ore". Sappiamo che i numeri sono più che ottimisti: assenze, vacanze, sport e tanto altro ci ricordano che abbiamo **meno di 25 ore di catechesi l'anno**, 25 ore l'anno per passare la fede! Un'obiezione importante "e la messa non è conteggiata?". È vero, ma ricordiamo quante volte abbiamo detto "i nostri ragazzi non vengono a messa!".

Viene così la tentazione comune di lamentarci e dire "troppo poco!" e la facile soluzione: "aumentiamo!" anni, mesi, ore. C'è un'altra possibile via di soluzione più concreta?

Alcune premesse - in continuità con gli *Orientamenti* - ci aiutano ad intuire la strada per una possibile risposta che faccia della nostra catechesi un reale e importante strumento della Buona Notizia, che conduca bambini, ragazzi e famiglie all'incontro con Gesù nella Comunità.

- La catechesi è *sempre e solo* a misura di una Comunità "viva";
- La catechesi *esca dalle aule* per arrivare a coinvolgere la vita ordinaria;
- La catechesi è fatta di "volti" e, quindi, di *relazioni* "significative";
- La catechesi è attenta al presente per orientare il futuro, forma *cristiani e cittadini*;
- La catechesi può non esprimere il volto di una parrocchia come "centro di servizi";
- La catechesi non solo *i "sei anni"* di catechismo.
- La catechesi è una bella Notizia per tutti!

Le conseguenze di tali affermazioni ci portino ad un confronto serio, attento e concreto, che tiene conto della vita delle nostre diverse realtà: basti la catechesi in Comunità parrocchiali con una tradizione come i nostri centri lepidini sarà diversa da quella svolta nei borghi o in città. Ripensarci prima di tutto! Non leggiamolo come un imperativo, ma come un'esigenza per vivere il nostro Battesimo, la nostra identità e la nostra chiamata.

Incontriamo
Gesù, n. 63-68



2. IDENTITÀ: UNA PERSONA TRASFORMATA DALLA FEDE, MADRE E PADRE

Dimmi come fai catechesi e ti dirò chi sei? Può essere questo un interrogativo provocatorio eppure vale la pena riflettere. Non è questione di metodo o di strategie, ma la domanda iniziale dice "di più", tocca l'identità profonda del catechista. Non importa come "faccio" il catechismo?, ma come "sono" catechista? Queste domande interessano tutti: coloro che formano i catechisti, i catechisti "inesperti" e quelli "navigati".

Prima parola:
IDENTITÀ



Se pensiamo alle foto di catechisti secondo alcune riviste specifiche vediamo persone giovani, con il computer in mano, sorridenti, attorniate da adolescenti, vestiti alla moda... mentre scrivo questo, ho davanti ai miei occhi un articolo di *Dossier Catechista* (Aprile 2015), una tra le buone riviste di formazione che molti di voi conoscono e usano da anni, sul rapporto con le nuove tecnologie. Ma noi, catechisti, siamo proprio così? C'è una Buona Notizia per dei catechisti, non più giovanissimi, magari un po' stanchi, che vivono la vita quotidiana delle Parrocchie? Certo!

2. VOCAZIONE: I VERBI DELLA NOSTRA CATECHESI

Dopo aver provato a tracciare i lineamenti del buon catechista è utile pensare a quanti nelle nostre Comunità ripetono in diversi modi queste parole: "Sono catechista perché ho detto di Sì ad una chiamata". Incontrando diverse catechiste ho avuto modo più volte di sentire la gioia del "Sì!". La gioia vocazionale che si percepisce in quanti vogliono capire e sperimentare sempre di più, quanti camminano con i ragazzi sulle orme di Cristo, quanti vincono il pessimismo con la speranza cristiana, quanti non finiscono il loro compito alla fine della riunione... Ecco il filo rosso che unisce molti nostri catechisti (alcuni li ho incontrato personalmente), molti catechisti *esigenti* di formazione, di spiritualità, di esperienze ecclesiali.

Una domanda che lascia spazio ad un confronto può essere quello di rintracciare i verbi dei nostri incontri di catechesi. Da questi verbi può emergere semplicemente il modo in cui viviamo la nostra vocazione (e il mandato) che abbiamo ricevuto. In altre parole:

Quali sono le parole che ripetiamo più spesso nei nostri incontri?

Quali gesti e atteggiamenti nascono da questi verbi?

Seconda
parola:
VOCAZIONE



3. FORMAZIONE: L'ARTE PAZIENTE DEL SEMINATORE

«Ci vuole pazienza per costruire qualcosa di nuovo» è una certezza che rimbalza in questo tempo di ripensamento e progettazione. L'immagine del Seminatore mette bene in luce l'arte della formazione come tempo caratterizzato dalla *pazienza*. Più volte ci siamo soffermati su questa parola proprio perché la formazione è un processo permanente. Se è vero e urgente che siamo chiamati a formarci, dobbiamo ricordarci che siamo chiamati a *formarci insieme*. Vedo due significati possibili a questa espressione: **1.** Il camminare insieme in Cristo, la vita della Comunità, il collaborare, il fare discernimento insieme, il seguire la stessa direzione ...questo è formativo per tutti! **2.** Iniziative di confronto e approfondimento della fede possono aiutarci ad avere strumenti per una catechesi diversa... possiamo trovare modi e tempi per una formazione comune (a livello interparrocchiale, zonale o diocesana) perché la formazione è prima di tutto una questione di mentalità da formare in noi, insieme.

Terza parola:
FORMAZIONE



PARTE APPLICATIVA



PRIMA PAROLA: IDENTITÀ

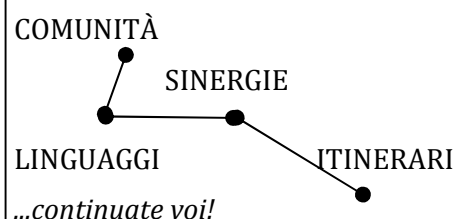
Il num. 73 degli *Orientamenti* rappresenta il testo base del nostro *focus*, lo riportiamo qui per intero per farne un metro di un punto di riferimento.

In generale, il catechista è un credente che si colloca dentro il progetto amorevole di Dio e si rende disponibile a seguirlo; come testimone di fede, egli:

- vive la risposta alla chiamata dentro una comunità, con la quale è unito in modo vitale, che lo convoca e lo invia ad annunciare l'amore di Dio;
- è capace di un'identità relazionale, in grado di realizzare sinergie con gli altri agenti dell'educazione;
- svolge il compito specifico di promuovere itinerari organici e progressivi per favorire la maturazione globale della fede in un determinato gruppo di interlocutori;
- con una certa competenza pastorale, elabora, verifica e confronta costantemente la sua azione educativa nel gruppo dei catechisti e con i presbiteri della comunità;
- armonizza i linguaggi della fede – narrativo, biblico, teologico, simbolico-liturgico, simbolico-esperienziale, estetico, argomentativo – per impostare un'azione catechistica che tenga conto del soggetto nella integralità della sua capacità di apprendimento e di comunicazione;
- si pone in ascolto degli stimoli e delle provocazioni che provengono dall'ambiente culturale in cui si trova a vivere.

Provate a trovare le parole-chiave nel testo e come fossero punti di un gioco da bambini, uniteli e vedete che capolavoro nasce.

Ecco un esempio:



Successivamente provate a confrontarvi in gruppo e ad individuare alcuni momenti in cui avete fatto esperienza di una "catechesi bella" durante l'anno che si sta concludendo (celebrazioni, testimonianze, incontri con i genitori, uscite, ...).



TERZA PAROLA: FORMAZIONE

Uno sforzo che chiediamo a voi, che avete camminato con noi sui passi di *Incontriamo Gesù*, è quello di **verificare il percorso costituito da queste schede** ed anche i contributi e i diversi momenti proposti dall'Ufficio Catechistico durante l'anno (*Corso Dalla Parola Animati* e momenti di spiritualità). Con questo anche di **aiutarci a progettare insieme il prossimo anno**, facendo emergere bisogni formativi o esigenze ed iniziative che l'Ufficio può aiutarvi a realizzare per imparare a camminare insieme e a *formarci insieme*. Potete comunicare le vostre verifiche o proposte direttamente mediante i referenti parrocchiali, foraniali oppure via mail **di-rettoreucd@diocesi.latina.it**.



BIBLIOGRAFIA E APPROFONDIMENTI

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Incontriamo Gesù. Annuncio e catechesi in Italia alla luce degli Orientamenti nazionali*, EDB, Bologna 2014

con i testi di PIERPAOLO TRIANI, "Formazione", "sapere", "competenze": le coordinate di esercizio di una vocazione, pag. 221-225

e di LUCIO SORAVITO, *L'identità del catechista*, pag. 243-248